

**CONFERENZA DEI RAPPRESENTANTI
DEGLI ENTI LOCALI PARTECIPANTI
all'ENTE di GOVERNO dell'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 CUNEESE**

**Sessione Straordinaria - Seduta del 28 luglio 2016
VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 12
(n. 1 in O.d.G. Seduta del 28 / 07 / 2016)**

1. **OGGETTO:** ADEGUAMENTO DELLE CONVENZIONI DI GESTIONE IN ATTO AI CONTENUTI MINIMI ESSENZIALI RIPORTATI DALLA CONVENZIONE TIPO PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI TRA ENTI AFFIDANTI E GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ADOTTATA DALL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA, IL GAS ED IL SISTEMA IDRICO CON DELIBERAZIONE N. 656/2015/R/IDR DEL 23 DICEMBRE 2015.

L'anno **duemilasedici** addì **28** del mese di **luglio**, alle ore 14:30 presso la sala Giolitti della Provincia di Cuneo – a seguito convocazione ai sensi degli Artt. 10 e 11 della Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti all'EGATO/4 *Cuneese* - si è riunita la **Conferenza dei Rappresentanti degli Enti Locali dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 "Cuneese"**:

AUTORITÀ D'AMBITO #4 CUNEESE					
CONFERENZA DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI					
Seduta del 28 luglio 2016 ore 14:30					
	Ente	Rappresentante designato	Rappresentante con delega	Firma Presenza Nome e Cognome	% rappresen tata
1	Area Omogenea ALBA	MARELLO Maurizio	SCAVINO Massimo	1	5,13
2	Area Omogenea BRA	SIBILLE Bruna		1	3,67
3	Area Omogenea CUNEO	BORGNA Federico	LERDA Guido	1	6,24
4	Area Omogenea FOSSANO	SORDELLA Davide	PAGLIALONGA Vincenzo	1	3,44
5	Area Omogenea ROERO	FACCENDA Enrico		0	0,00
6	Area Omogenea MONDOVI'	VIGLIONE Stefano	ROSSI Emanuele	1	4,69
7	Area Omogenea SALUZZO	BANCHIO Silvio		0	0,00
8	Area Omogenea SAVIGLIANO	CUSSA Claudio		1	4,81
9	UNIONE MONTANA ALPI DEL MARE	BRUNO Viale		0	0,00
	UNIONE MONTANA ALPI MARITTIME			0	0,00
10	UNIONE MONTANA VALLE STURA	EMANUEL Loris		1	4,62
11	UNIONE MONTANA VALLE MAIRA	COLOMBERO Roberto		1	3,83
12	UNIONE MONTANA VALLE GRANA	MARINO Marco		0	0,00
13	UNIONE MONTANA BARGE E BAGNOLO PIEMONTE			0	0,00
14	UNIONE MONTANA COMUNI DEL MONVISO	ANSELMI Mario		0	0,00
15	UNIONE MONTANA VALLE VARAITA	DOVETTA Silvano	FINA Giovanni	1	4,54
16	UNIONE MONTANA VALLI MONREGALESI	TARAVELLO Gianrenzo		1	3,67
17	UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO	SCIANDRA Luciano		1	2,70
18	UNIONE MONTANA di Comuni delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana Alta Valle Bormida	VIZIO Alfredo		1	2,15
19	UNIONE MONTANA ALTA LANGA	ANTONIOTTI Massimo		0	0,00
20	PROVINCIA DI CUNEO	BORGNA Federico		1	25,00
				13	74,50

Gli Enti partecipanti all'AATO/4 Cuneese risultano rappresentati in numero di 13 su un totale di n. 20 rappresentanti, è presente il Delegato del Rappresentante di diritto (ex L.r. 20/01/97 n. 13) - **Presidente della**

Provincia di Cuneo; sono presenti Rappresentanti – Presidenti delle **Unioni Montane** o loro Delegati; sono presenti i Rappresentanti - Sindaci eletti dalle **Assemblee delle Aree Territoriali Omogenee** – o loro Delegati, in n.6 su un totale di 8 Rappresentanti; il tutto così come riassunto dal prospetto precedente.
Presiede la Prof.ssa Bruna Sibille in veste di Presidente della Conferenza d’Ambito;
Accertato il numero legale, con quote n. 74,50/100, dichiara aperta la seduta.
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il dott. Claudio Chianese.

LA CONFERENZA dell’ENTE di GOVERNO dell’AMBITO N. 4 “CUNESE”

RICHIAMATA:

- ✓ la Legge 5 gennaio 1994 n.36 in tema di “Disposizioni in materia di risorse idriche” i cui artt.8 e 9 prevedono che gli Enti Locali, previa delimitazione da parte della Regione degli ambiti territoriali ottimali, debbano organizzare il Servizio Idrico Integrato, avvalendosi delle forme e delle modalità di cooperazione tra Enti previste dal T.U. delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali n.267 dell’8 agosto 2000;
- ✓ la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n.13 “Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per l’organizzazione del Servizio Idrico Integrato e la disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994 n.36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche”;
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale 21 aprile 1997 n.36-18438 “Adozione dei criteri e degli indirizzi per la stipula della convenzione di costituzione delle Autorità d’ambito”;
- ✓ la Convenzione istitutiva dell’Autorità d’Ambito per l’organizzazione del servizio idrico integrato, approvata e sottoscritta, definitivamente nel 2002 =da parte dei 250 Comuni e 12 Comunità Montane nonché, in ultimo, da parte della Provincia di Cuneo, tutti Enti costituenti l’A.T.O. 4 “Cuneese”, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Provinciale di Cuneo n.5/5 del 29 gennaio 2001;
- ✓ la legge 191/2009, comma 186/bis, modificata ed integrata dalla legge 42/2010 nonché dal d.l. 225/2010 convertito nella legge 10/2011;
- ✓ il D.P.C.M. 25 marzo 2011 in tema di proroga dei termini di attuazione del ricordato comma 186/bis della legge 191/2009 in tema di soppressione delle Autorità d’Ambito;
- ✓ la legge regionale 7/2012 in tema di riorganizzazione del servizio idrico e del servizio rifiuti;
- ✓ la circolare regionale n. 27/AMB del 16 marzo 2015 a firma del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte;

DATO ATTO

- ✓ Che a mente della normativa regionale dianzi indicata in Regione Piemonte le Autorità d’Ambito istituite con la legge regionale 13/1997 sono da considerarsi a tutti gli effetti gli

“Enti di governo d’Ambito” di cui all’articolo 147 del T.U. 152/2006 come novellato dal decreto legge 133/2014, convertito nella legge 164/2014;

RICHIAMATE

- a) la deliberazione n. 7 del 5 dicembre 2002 recante “Ricognizione delle gestioni e prime indicazioni operative”;
- b) la deliberazione n. 10 del 1° agosto 2003 recante “Relazione dello stato della ricognizione sulle gestioni”;
- c) la deliberazione n. 5 del 1° marzo 2004 recante “Preso d’atto dell’aggiornamento su attività di ricognizione delle gestioni. Approvazione dell’atto generale per il riconoscimento e la prosecuzione transitoria delle gestioni esistenti; indirizzi per la riorganizzazione della gestione d’ambito del servizio idrico integrato”;
- d) la deliberazione n. 1 del 7 agosto 2006 recante “Gestioni esistenti del servizio idrico integrato: rapporti di concessione di servizio pubblico o con società a capitale misto. Approvazione esiti istruttoria e conseguenti determinazioni”;
- e) la deliberazione n. 2 del 7 agosto 2006 recante “Gestioni esistenti del servizio idrico integrato condotte a mezzo di pubblici gestori. Approvazione esiti istruttoria - Determinazioni”;
- f) la deliberazione n. 5 del 28 dicembre 2006 recante “Affidamento del servizio idrico integrato”;
- g) la n. 2 del 7 febbraio 2007 recante “Elenco dei comuni e dei segmenti del servizio idrico integrato affidati in gestione con verbale di deliberazione n. 5 del 28 dicembre 2006”;

DATO ATTO

che in seguito il legislatore è intervenuto con l’emanazione del decreto legge 179/2012 convertito nella legge 221 dello stesso anno, all’esito del quale è stato chiesto alle autorità di gestione del servizio idrico integrato di verificare la conformità o meno alla normativa comunitaria dei propri affidamenti e darne conto in una relazione da pubblicare entro il 31 dicembre del 2013 nel proprio profilo internet;

che all’esito della ricognizione che precede, giusta deliberazione 24 del 27 dicembre 2013, ATO/4 dava atto della conformità all’ordinamento europeo degli affidamenti in atto e della possibilità, quindi, che gli stessi potessero continuare fino alla naturale scadenza;

che alla stregua di quanto precede la gestione del servizio idrico integrato nell’ambito cuneese è in capo a:

2.1.- Società a partecipazione interamente pubblica secondo il modello della *società c.d. in house*

1) **Azienda Cuneese Dell’Acqua S.p.A. (ACDA)** costituitasi come Consorzio per la Raccolta e la Depurazione delle Acque Reflue in seguito all’emanazione, nell’aprile 1975, della Legge Regionale n. 23/75 per la tutela delle acque dall’inquinamento e, quindi, dal giugno 1999 “Azienda Cuneese Dell’Acqua”, a significare l’estensione delle attività a tutto il servizio idrico integrato, mantenendo la medesima sigla ACDA e dal 30 giugno 2003, per precisi obblighi di legge, società per azioni con denominazione “Azienda Cuneese Dell’Acqua S.p.A.” vincolando però per Statuto il possesso delle azioni ai soli Comuni dell’ATO 4 “Cuneese”. ACDA è partecipata da 75 Comuni: Acceglio - Aisone - Alto - Argentera - Bagnasco - Beinette - Bellino - Bernezzo - Borgo S. Dalmazzo - Boves - Briga Alta - Brondello - Busca - Caprauna - Caraglio - Caramagna P.Te - Castellar - Castelletto

Stura - Centallo - Cervasca - Ceva – Chiusa Pesio - Costigliole Saluzzo - Crissolo - Cuneo - Demonte - Dronero - Entracque - Envie – Frabosa Sottana - Gaiola – Gambasca - Garessio - Isasca - Lesegno - Limone Piemonte - Magliano Alpi - Margarita - Moiola – Mombasiglio - Monastero Vasco - Montaldo Mondovì - Montanera - Morozzo - Nucetto - Oncino - Ormea - Ostanta - Paesana - Pagno - Pamparato - Perlo - Peveragno - Pianfei - Pietraporzio - Pradleves - Priola - Rittana - Roaschia - Robilante - Roburent - Roccabruna - Roccadebaldi - Roccasparvera - Roccavione - Sambuco - Sanfront - Tarantasca - Torre Mondovì - Valdieri - Valloriate – Valmala - Vernante - Vignolo - Villar S. Costanzo;

Il rispetto dei requisiti del modello *in house* nonché la conformità dell'affidamento da parte EGA/4 è passato anche al vaglio dell'AVCP con **delibere nn. 24/2009 e 16/2010**, con le quali l'Autorità di Vigilanza ha riconosciuto il rispetto dei requisiti del modello di gestione *in house* in capo alla ACDA SpA;

2) **Azienda Comuni dell'Acquedotto Langhe Sud Occidentali S.p.A. (CALSO)**, con sede in Dogliani (CN) nasce nel 1950 come Consorzio Acquedotto Langhe Sud Occidentali costituito da sette Comuni delle Langhe Sud Occidentali, finalizzato allo svolgimento del servizio acquedotto nei rispettivi territori;

Il 23 giugno 2003, in seguito all'emanazione della Legge 448/2001 art. 35, l'Azienda Consortile si trasforma in Società per Azioni con la denominazione "Comuni dell'Acquedotto Langhe Sud Occidentali S.p.A." siglabile CALSO S.p.A.;

Il rispetto dei requisiti del modello *in house* nonché la conformità dell'affidamento da parte EGA/4 è passato anche al vaglio dell'AVCP con **delibere nn. 24/2009 e 16/2010**, con le quali l'Autorità di Vigilanza ha riconosciuto il rispetto dei requisiti del modello di gestione *in house* in capo alla CALSO SpA;

3) **Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l. (SISI)** deriva dalla scissione e trasformazione in società di capitali, ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. n. 267/2000, del ramo aziendale relativo alla gestione dei servizi idrici dell'Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba-Langhe-Roero (ACCI);

Il rispetto dei requisiti del modello *in house* nonché la conformità dell'affidamento da parte EGA/4 è passato anche al vaglio dell'AVCP con **delibere nn. 52/2008, 24/2009, 16/2010**, con le quali l'Autorità di Vigilanza ha riconosciuto il rispetto dei requisiti del modello di gestione *in house* in capo alla SISI Srl;

4) **Azienda Intercomunale Gestione Ottimale del servizio idrico integrato S.r.l. (AIGO)** svolge attività di gestione, manutenzione, sostituzione e nuova realizzazione delle reti pubbliche di acquedotto, fognatura e depurazione, nonché delle relative opere e manufatti (opere di captazione pozzi e sorgenti, vasche di carico, depuratori, ecc.). Così come risulta dallo Statuto Sociale del 30.05.2007 i Comuni Soci dell'AIGO S.r.l sono: Brossasco, Frassinò, Lagnasco, Manta, Piasco, Pontechianale, Revello, Rossana, Sampeyre, Venasca;

Il rispetto dei requisiti del modello *in house* nonché la conformità dell'affidamento da parte EGA/4 è passato anche al vaglio dell'AVCP con **delibere nn. 24/2009 e 16/2010**, con le quali l'Autorità di Vigilanza ha riconosciuto il rispetto dei requisiti del modello di gestione *in house* in capo alla AIGO Srl;

sulla base dell'avvenuta incorporazione di AIGO in ACDA i suddetti Comuni – dal 1° gennaio 2016, sono entrati a far parte del bacino gestionale ACDA SpA che pertanto somma a 85 Comuni;

5) **Infernotto Acqua S.r.l.** è nata nel 2006, a seguito della trasformazione in società del Consorzio impianto Barge-Bagnolo Piemonte, con lo scopo di proseguire il servizio idrico integrato precedentemente espletato dal consorzio stesso. I Comuni attualmente soci sono quelli di Bagnolo Piemonte e Barge;

Il rispetto dei requisiti del modello *in house* nonché la conformità dell'affidamento da parte EGA/4 è passato anche al vaglio dell'AVCP con **delibere nn. 24/2009 e 16/2010**, con le quali l'Autorità di Vigilanza ha riconosciuto il rispetto dei requisiti del modello di gestione *in house* in capo alla INFERNOTTO ACQUA Srl;

6) Medesima valutazione è stata effettuata per la società **Comuni riuniti Valli Cuneesi S.r.l.**, la quale gestisce il servizio idrico per i Comuni di San Damiano Macra, Celle di Macra, Macra, Marmora, Prazzo, Stroppa, Elva, Valgrana, Castelmagno, Canosio;

Anche questa società gestisce il servizio idrico integrato per i comuni che esercitano il controllo analogo, a seguito della **deliberazione n. 20/2007** dell'Autorità d'Ambito;

Il rispetto dei requisiti del modello *in house* nonché la conformità dell'affidamento da parte EGA/4 è passato anche al vaglio dell'AVCP con **delibere nn. 24/2009 e 16/2010**, con le quali l'Autorità di Vigilanza ha riconosciuto il rispetto dei requisiti del modello di gestione *in house* in capo alla COMUNI RIUNITI VALLI CUNEESI Srl;

7) La società **Comuni Riuniti Piana del Varaita S.r.l.** gestisce il servizio idrico integrato dei Comuni di Faule, Casalgrasso e Polonghera;

Il rispetto dei requisiti del modello *in house* nonché la conformità dell'affidamento da parte EGA/4 è passato anche al vaglio dell'AVCP con **delibere nn. 24/2009 e 16/2010**, con le quali l'Autorità di Vigilanza ha riconosciuto il rispetto dei requisiti del modello di gestione *in house* in capo alla COMUNI RIUNITI PIANA DEL VARAITA Srl;

2.2.- Società a partecipazione pubblico-privati secondo il modello della società c.d. mista

Attualmente, le società le cui partecipazioni sono possedute da enti pubblici e soggetti privati e che gestiscono il servizio idrico integrato per i Comuni dell'ATO n. 4 Cuneese sono le seguenti:

1) **ALPI ACQUE S.p.A.** è una «società a capitale misto pubblico-privata», come è desumibile dall'ALLEGATO "A" della Delib. n. 1/2006, «con maggioranza in capo ad enti locali». I comuni che hanno costituito la società vengono individuati in quelli di Fossano e Cervere, cui si sono aggiunti altri 11 Comuni. Attualmente, l'unico socio non avente natura di amministrazione comunale è TECNOEDIL SpA (a sua volta posseduta al 100% da EGEA SpA) che possiede una quota pari al 49%; EGEA aveva acquistato tale partecipazione dalla società CREA S.p.A., a suo tempo individuata come partner industriale a seguito di procedura c.d. "a doppio oggetto";

2) **A.L.SE. S.p.A.** è una società a capitale misto pubblico-privato il cui azionariato è composto da Comuni dell'Alta Langa (60%) e da TECNOEDIL SpA (a sua volta posseduta al 100% da EGEA SpA) quale partner privato (40%);

Attualmente i Comuni soci sono: Albaretto Torre – Arguello – Bonvicino – Borgomale – Bossolasco – Camerana – Castino - Cerreto Langhe – Cortemilia – Cravanzana – Feisoglio – Niella Belbo – Perletto - Pezzolo Valle Uzzone – Saliceto - San Benedetto Belbo - Serravalle Langhe – Somano;

La ALSE è stata costituita con atto n. 66.862 di Repertorio e n. 7.558 di Raccolta, il 3 dicembre 1996;

3) **TECNOEDIL S.p.A.** è una società a capitale interamente privato il cui unico azionista è la società EGEA S.p.A. (100% del capitale sociale);

EGEA è una società mista pubblico-privata i cui soci pubblici sono i Comuni di Alba – Baldissero d'Alba – Barbaresco – Barolo – Canale – Castellinaldo – Castiglione Falletto - Corneliano d'Alba – Diano d'Alba – Grinzane Cavour – Guarene – Magliano Alfieri – Montelupo Albese – Monteu Roero – Neviglie – Piobesi d'Alba – Priocca – Roddi – Roddino – Rodello – Santo Stefano Roero – Serralunga d'Alba – Sinio – Sommariva Perno – Treiso – Trezzo Tinella – Vezza d'Alba –

Carmagnola – Bra – Montaldo Roero – Castagnito. Risulta socio di EGEA anche la Comunità Montana Alta Langa;

Gli enti locali soci, per effetto di talune disposizioni statutarie (cfr. art. 4 dello Statuto su nomina e competenze del Consiglio di Sorveglianza), esercitano un controllo sulle scelte strategiche della società EGEA;

La società TECNOEDIL attualmente gestisce il servizio idrico integrato nell'area di Alba, Bra, Langa e Roero con le seguenti gestioni: Acquedotto: 43 comuni; Fognatura: 41 comuni; Depurazione: 22 comuni;

4) **MONDO ACQUA S.p.A.** è una società a capitale misto pubblico-privato con maggioranza in capo a enti locali. In capo a questi la quota di capitale sociale è pari al 50,8%, mentre le quote "private" sono così ripartite: Iren Acqua Gas S.p.A. 38,50%; S.M.A.T. S.p.A. 4,92%; Ferrero Attilio Costruzioni S.p.A. 2,46%; TECNOEDIL SpA 3,32%. I Comuni che attualmente detengono una quota del capitale sociale sono: Mondovì – Villanova Mondovì – Vicoforte – Roccaforte Mondovì – Briaglia – Frabosa Soprana;

5) **ACQUE POTABILI S.p.A.** è una società – all'epoca del riconoscimento gestionale - quotata in Borsa, espunta dal listino di Borsa nel 2015, il cui capitale sociale, sulla base di quanto noto ad oggi, dovrebbe essere suddiviso in parti equivalenti tra IREN SpA e SMAT S.p.A. (50%);

IREN SpA e SMAT SpA sono società di capitali le cui partecipazioni sociali sono in parte in mano pubblica; per questo motivo la Acque Potabili è una società in cui gli enti pubblici hanno una partecipazione indiretta (o di "terzo grado");

I Comuni dell'ATO n. 4 Cuneese attualmente serviti da Acque Potabili S.p.A. sono: Ceresole d'Alba e Sanfré (per tutto il S.I.I.), Costigliole Saluzzo e Racconigi (per il solo Acquedotto in regime ex-CIPE ai sensi della Delib. 88/2013/AEEGSI);

2.3.- Modello di gestione "In Economia"

In ventitré Comuni, il servizio idrico integrato continua a essere gestito "*in economia*" (delib. n. 2/2006; n. 21/2007; n. 11/2013), ai sensi del comma 5 Art.148 D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152; vale a dire: Battifollo – Bergolo – Cartignano – Casteldelfino - Castelletto Uzzone - Castelnuovo di Ceva – Cissone – Gorzegno – Gottasecca - Lequio Berria – Levice - Lisio - Martiniana Po – Melle – Mombarcaro - Monasterolo Casotto – Monesioglio - Montemale di Cuneo - Monterosso Grana – Priero - Scagnello - Torre Bormida –Viola;

in uno, Vinadio, che gestisce direttamente in economia in carenza di riconoscimento da quando è uscito dalla compagine della COMUNI RIUNITI VALLI CUNEESI, con contestuale ingresso del Comune di Canosio (2012);

in uno, Rocchetta Belbo, il SII è gestito direttamente in economia in carenza di autorizzazione dall'epoca della Delibera di Conferenza n. 21/2007;

in due, Bosia e Prunetto, non riconosciuti all'epoca ex c.5 Art.148 del D.Lgs.152/06, i Segmenti rispettivamente Fognatura e Depurazione (Bosia) e Acquedotto (Prunetto), permangono in gestione diretta ancorché in carenza di riconoscimento.

DATO ATTO

che ai gestori di che trattasi, ciascuno per il territorio di competenza, ha fatto carico l'attuazione di un Piano d'Ambito che:

a) è stato approvato dalla Conferenza d'Ambito il 28 dicembre 2006 con le deliberazioni n.2 e 3;

b) ed è stato declinato, periodicamente, attraverso Piani degli Interventi riferiti rispettivamente al triennio:

- 2007÷2009: licenziato con stesse deliberazioni n.2 e n.3/2006 di approvazione del Piano d'Ambito;
- 2008÷2010: licenziato il 17/12/2007 con deliberazione della Conferenza n.27 di aggiornamento e progressione a tutto il 2010;
- 2011÷2013: licenziato il 29/11/2011 con deliberazione della Conferenza n.2 (cosiddetta "Rimodulazione del Piano d'Ambito 2011÷2016");

e, in adempimento al nuovo regime regolatorio dell'AEEGSI, attraverso piani quadriennali:

- 2014÷2017: licenziato – in adempimento alla Deliberazione AEEGSI n.643/2013/R/IDR – con doppia deliberazione da parte della Conferenza d'Ambito, vale a dire con deliberazione n. 3 del 13/02/2014 quanto a fissazione degli Obiettivi del Programma degli Interventi e successiva n.10 del 31/03/2014 di approvazione del Programma degli Interventi per il periodo 2014 fino alla scadenza degli affidamenti in essere;
- 2016÷2019: licenziato – in adempimento alla Deliberazione AEEGSI n.664/2015/R/IDR – con doppia deliberazione da parte della Conferenza d'Ambito, vale a dire con deliberazione n. 1 del 18/03/2016 quanto a fissazione degli Obiettivi del Programma degli Interventi e successiva n.11 del 27/05/2016 di approvazione del Programma degli Interventi per il periodo regolatorio 2016 ÷ 2019;

che i Comuni in gestione diretta riconosciuti all'epoca ex c.5 Art.148 del D.Lgs.152/06 di cui al punto 2.3 precedente rientrano nella fattispecie ex lett. a) del comma 2-bis dell'Art.147 del D.Lgs. 152/2006 come modificato e integrato dalla L.28/12/2015 n.221;

che dai Comuni in gestione diretta di cui al punto 2.3 precedente non sono ad oggi state depositate istanze ex lett. b) del comma 2-bis dell'Art.147 del D.Lgs. 152/2006 come modificato e integrato dalla L.28/12/2015 n.221;

Dato atto che, ai fini della gestione del servizio idrico in Ambito Cuneese, tra le parti sono state sottoscritte le convenzioni:

- EGEA SpA, TECNOEDIL SpA, ALPI ACQUE SpA, A.L.Se. SpA: **7 agosto 2006** – Accordo ex Art.11 L. n.241/1990 – allegato alla Delibera di Conferenza n.1 del 7 agosto 2006;
- ACQUE POTABILI SpA: **31 marzo 2008** / Rep. 121605 per il SII in Comune di Sanfré e **6 maggio 2009** – Rep. 122113 per il SII in Comune di Ceresole d'Alba, entrambi a rogito Dottor Aldo SAROLDI Notaio in Cuneo;
- ACDA SpA e CALSO SpA: **4 aprile 2008** – Rep. 80393 a rogito Dottor Ivo Grosso Notaio in Cuneo;
- MONDO ACQUA SpA: **27 gennaio 2009** – Rep. 243 a rogito Dottor Luca ORENZO Notaio in Mondovì;
- SISI Srl: **27 maggio 2009** – Rep. 107869 a rogito Dottor Stefano CORINO Notaio in Alba;
- COMUNI RIUNITI PIANA DEL VARAITA Srl: **23 dicembre 2014** a firma dell'ing. Paolo GALFRE' in forza della deliberazione della Conferenza di EGATO/4 n.23 del 16 dicembre 2014 e del Legale Rappresentante di CRPV Srl;
- AIGO Srl: **29 dicembre 2014** a firma dell'ing. Paolo GALFRE' in forza della deliberazione della Conferenza di EGATO/4 n.23 del 16 dicembre 2014 e del Legale Rappresentante di AIGO Srl;

- INFERNOTTO ACQUA Srl: **29 dicembre 2014** a firma dell'ing. Paolo GALFRE' in forza della deliberazione della Conferenza di EGATO/4 n.23 del 16 dicembre 2014 e del Legale Rappresentante di INFERNOTTO ACQUA Srl;
- COMUNI RIUNITI VALLI CUNEESI Srl: **29 dicembre 2014** a firma dell'ing. Paolo GALFRE' in forza della deliberazione della Conferenza di EGATO/4 n.23 del 16 dicembre 2014 e del Legale Rappresentante di CRVC Srl;
- I Comuni con gestioni autorizzate ex c.5 art. 148 del D.Lgs. 152/2006 sono assoggettati al Disciplinare Tecnico Gestionale come disposto dalla Conferenza con Delibera n.5 del 28 dicembre 2006;

Dato atto che le convenzioni di che trattasi, in attuazione degli atti deliberativi di cui alle premesse, si sono fatte carico di:

- a) salvaguardare fino al 31 luglio ed al 31 dicembre 2017, in capo agli attuali operatori, la gestione, nei comuni elencati nell'allegato A), del servizio idrico integrato nell'ambito cuneese;
- b) stabilire che gli stessi dovessero assolvere agli obblighi di servizio nel rispetto delle Direttive Europee 91/271/CEE e 2000/60/CE, del D.lgs. 152 del 3/4/2006, del D.P.C.M. 4 marzo 1998, del D.lgs. 31/2001, di Circolari, Delibere, Linee Guida del Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse idriche; il tutto come ripreso in Disciplinare Tecnico Gestionale, parte integrante degli Atti di affidamento gestionale (ai sensi delle deliberazioni di Conferenza n.1 e 2 del 7 agosto 2006);
- c) definire specifiche modalità per l'esecuzione e la rendicontazione dei lavori e delle opere eseguite in attuazione degli obblighi di servizio previste dal Piano d'Ambito;
- d) riconoscere all'Ente di governo dell'Ambito Cuneese la potestà di verificare il livello del servizio prestato dai gestori e la rispondenza dello stesso alle specifiche definite dalla Carta dei Servizi o dal Regolamento di utenza fissato dall'Ente di governo dell'ambito;
- e) assoggettato i gestori ad incisivi poteri di vigilanza con facoltà di sanzionare fino alla decadenza eventuali inadempienze;
- f) assoggettare le clausole convenzionali alla disciplina di settore, anche di successiva emanazione, di guisa che quest'ultima potesse, se del caso, integrare o sostituire le clausole espressamente convenute tra le parti qualora divenute incompatibili;

RICHIAMATE PER QUANTO PERTINENTE CON LA PRESENTE

- a) la deliberazione della n. 577/2014 con la quale la AEEGSI, all'esito di proprie istruttorie e sulla base dei dati trasmessi dai Gestori, ha sanzionato i Comuni per i quali non risultava titolo legittimo alla gestione diretta;
- b) la determinazione della DSID – AEEGSI n.1/2016-DSID concernente la raccolta dati sull'efficienza del SII e segnatamente sugli affidamenti gestionali e i relativi adempimenti da parte dell'EGATO/4 Cuneese;
- c) le dichiarazioni depositate o non depositate dai Gestori e dai Comuni gestori ai sensi della Deliberazione AEEGSI n.664/2015/R/IDR segnatamente Artt. 7 e 10;

CONSIDERATO CHE:

- la definizione di un quadro di riferimento uniforme per la predisposizione delle convenzioni rappresenti un fondamentale elemento di completamento e raccordo del nuovo sistema di regole introdotto dall’Autorità nel settore idrico;
- le previsioni legislative introdotte dal Decreto Sblocca Italia hanno avuto un impatto rilevante nell’individuazione dei contenuti minimi della convenzione tipo, con particolare riferimento agli aspetti che attengono al regime giuridico prescelto per la gestione del servizio, all’oggetto del contratto, al perimetro dell’attività svolta, agli obblighi delle parti, alle procedure di subentro (ivi inclusa la determinazione del valore residuo da corrispondere al gestore uscente), agli strumenti per assicurare il mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario della gestione, nonché alla disciplina delle conseguenze derivanti dalla eventuale cessazione anticipata dell’affidamento.
- al riguardo l’articolo 151 del d.lgs. 152/06 - come modificato dall’ articolo 7, comma 1, lett. e), del richiamato Decreto Sblocca Italia - dispone, al comma 1, che “il rapporto tra l’ente di governo dell’ambito ed il soggetto gestore del servizio idrico integrato è regolato da una convenzione predisposta dall’ente di governo dell’ambito sulla base delle convenzioni tipo, con relativi disciplinari, adottate dall’Autorità per l’energia elettrica, il gas ed il sistema idrico in relazione a quanto previsto dall’articolo 10, comma 14, lettera b), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, (...) e dall’articolo 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201”;
- il medesimo articolo 151, al comma 2, elenca i contenuti minimi che la convenzione tipo, con relativi disciplinari, deve prevedere e in particolare:
 - a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
 - b) la durata dell’affidamento, non superiore comunque a trenta anni;
 - b-bis) le opere da realizzare durante la gestione del servizio come individuate dal bando di gara;
 - c) l’obbligo del raggiungimento e gli strumenti per assicurare il mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario della gestione;
 - d) il livello di efficienza e di affidabilità del servizio da assicurare all’utenza, anche con riferimento alla manutenzione degli impianti;
 - e) i criteri e le modalità di applicazione delle tariffe determinate dall’ente di governo dell’ambito e del loro aggiornamento annuale, anche con riferimento alle diverse categorie di utenze;
 - f) l’obbligo di adottare la carta di servizio sulla base degli atti d’indirizzo vigenti;
 - g) l’obbligo di provvedere alla realizzazione del Programma degli Interventi;
 - h) le modalità di controllo del corretto esercizio del servizio e l’obbligo di predisporre un sistema tecnico adeguato a tal uopo;
 - i) il dovere di prestare ogni collaborazione per l’organizzazione e l’attivazione dei sistemi di controllo integrativi che l’ente di governo dell’ambito ha facoltà di disporre durante tutto il periodo di affidamento;
 - l) l’obbligo di dare tempestiva comunicazione all’ente di governo dell’ambito del verificarsi di eventi che comportino o che facciano prevedere irregolarità nell’erogazione del servizio, nonché l’obbligo di assumere ogni iniziativa per l’eliminazione delle irregolarità, in conformità con le prescrizioni dell’Autorità medesima;
 - m) l’obbligo di restituzione, alla scadenza dell’affidamento, delle opere, degli impianti e delle canalizzazioni del servizio idrico integrato in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione, nonché la disciplina delle conseguenze derivanti dalla eventuale cessazione anticipata dell’affidamento, anche tenendo conto delle previsioni di cui agli articoli 143 e 158 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163,

- ed i criteri e le modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente;
- n) l'obbligo di prestare idonee garanzie finanziarie e assicurative;
 - o) le penali, le sanzioni in caso di inadempimento e le condizioni di risoluzione secondo i principi del codice civile;
 - p) le modalità di rendicontazione delle attività del gestore;
- il successivo comma 3 dell'articolo 151 in discorso - come integrato dal Decreto Sblocca Italia - prevede che “le convenzioni esistenti devono essere integrate in conformità alle previsioni di cui al comma 2, secondo le modalità stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico”;
 - che - relativamente ai Comuni e ai segmenti del servizio ove sono operanti gestori, diversi dal gestore d'ambito, esercenti il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente e non dichiarato cessato *ex lege* - le previsioni della convenzione tipo possono essere applicate nella misura in cui compatibili;

RITENUTO CHE:

- sia necessario prevedere l'adeguamento obbligatorio delle convenzioni in essere alla convenzione tipo di cui all'Allegato A) alla deliberazione dell'Autorità per l'energia Elettrica, il Gas ed in Sistema Idrico;
- che - relativamente ai Comuni e ai segmenti del servizio ove sono operanti gestori, diversi dal gestore d'ambito, esercenti il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente e non dichiarato cessato *ex lege* - le previsioni della convenzione tipo trovano applicazione in quanto compatibili;
- le convenzioni di gestione, rese conformi alla convenzione tipo, devono essere trasmesse all'Autorità per l'approvazione nell'ambito della prima predisposizione tariffaria utile, secondo le modalità previste dal Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), e comunque non oltre 180 giorni dalla pubblicazione della deliberazione AEEGSI 656/2015

VISTA

La deliberazione 29 dicembre 2015 n. 664 con la quale l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed in Sistema Idrico ha approvato il Metodo Tariffario per il secondo periodo regolatorio;

RICHIAMATO

L'articolo 7.3 della stessa deliberazione alla cui stregua l'Ente di Governo dell'Ambito trasmette, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, anche la convenzione di gestione aggiornata ai sensi della convenzione tipo di cui alla deliberazione 656 del 23 dicembre 2015;

DATO ATTO

che in sede di approvazione del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio la Conferenza d'ambito si era riservata di procedere con successivo atto all'adeguamento delle Convenzioni in essere alla nuova Disciplina introdotta dalla Delibera n.656/2015/R/IDR dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico;

VISTI

Gli allegati schemi di convenzione tra l'Ente di governo dell'Ambito territoriale Ottimale n. 4 del *Cuneese* ed i gestori esistenti come adeguati alla convenzione tipo di cui alle premesse integrati col prospetto "Dettaglio delle gestioni"

Atteso che la maggioranza richiesta per l'adozione della presente deliberazione è stabilita dall'art. 11 comma I della Convenzione nella maggioranza qualificata dei 2/3 della Rappresentanza (pari a quote 66,6667);

Con votazione espressa per alzata di mano e con il seguente risultato:

- Presenti n. 13 per una quota corrispondente a 74,50/100
- Votanti: n. 13 corrispondenti a quota 74,50/100

Voti favorevoli: n. 13 corrispondenti a quote 74,50/100

Con il voto favorevole, corrispondenti a 74,50/100 quote resi dai presenti nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di adeguare le convenzioni in atto tra EGATO 4 ed i Gestori esistenti ai contenuti minimi essenziali riportati dalla convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato adottata dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico con deliberazione 656 Del 23 dicembre del 2015;

2) di dare atto che l'adeguamento di che trattasi è stato attuato nei termini formalizzati attraverso gli schemi convenzione allegati al presente atto nonché il Dettaglio gestioni come parte integrante e sostanziale dello stesso;

3) di dare atto che l'adeguamento, riferito a gestori esercenti il servizio in base ad un affidamento conforme alla disciplina all'epoca vigente, non ha potuto non tener conto: a) della disposizione di cui al punto 2) della deliberazione 656/2015; b) della circostanza che al 31/12/2017 più dell'ottanta per cento degli attuali gestori verranno a cessare dal servizio per cedere il passo al gestore unico;

4) di dare atto che l'adeguamento è stato concertato, per quanto possibile, con gli attuali gestori indipendentemente dalla circostanza che lo stesso avrebbe potuto essere attuato in via unilaterale in virtù del rinvio ricettizio alla normativa sopravvenuta cui le parti si erano obbligate nelle convenzioni sottoscritte e nei disciplinari tecnico-gestionali richiamate nelle premesse ed alle convenzioni stesse allegate;

5) di riconoscere che gli schemi di convenzione allegati definiscono insieme con il Dettaglio gestioni:

- a) il perimetro delle attività salvaguardate, e quindi affidate, e, conseguentemente, gestore per gestore, l'elenco dei rispettivi Comuni di riferimento;
 - b) il riferimento al Piano d'Ambito ed alle sue successive modificazioni ed integrazioni come depositato agli atti dell'Ente di governo dell'ambito cuneese;
 - c) il Piano degli Interventi ed il Piano economico e finanziario come di recente definito ed approvato dalla Conferenza d'Ambito in sede di approvazione della proposta di tariffa per il secondo periodo regolatorio (2016-2019);
- 6) di confermare, per le parti ancora compatibili, il Disciplinare Tecnico Gestionale, la Carta del Servizio ed il Regolamento d'utenza costituenti parti integranti delle convenzioni originariamente sottoscritte con i soggetti gestori;
 - 7) di riconoscere che il provvedimento all'esame è riconducibile alla categoria degli atti plurimi;

Con separata ed unanime votazione il presente atto viene reso immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Segretario dell'Eg.Ato4
(F.to dig.te) Claudio dott. Chianese

La Presidente
(F.to dig.te) Prof.ssa **Bruna SIBILLE**